

IL TRIULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.
 In terza pagina sotto la firma del ge-
 ronte: comunicazioni, necrologie, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, agli uffici C. n. 26
 In quarta pagina: ... 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
 Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO.
 Leas tutti i giorni tranne le Domeniche,
 Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 23
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —

Un numero separato spedisce 5.

Per l'Università libera italiana ad Innsbruck

Abbiamo riferito ieri un telegramma da Innsbruck, secondo il quale il luogotenente del Tirolo, bar. de Schwarzenau, dichiarato essere il Governo austriaco formalmente deciso d'impedire l'istituzione dell'Università libera italiana ad Innsbruck.

A proposito di questa Università, che al presenterebbe ormai sotto i migliori auspici, si perviene alla Associazione « Trento Trieste » di Vicenza, una circolare, dalla quale si può riprodurre la prima parte, la sostanziale.

« Attendiamo fidanti la cooperazione di tutti ».

Con questo parole gli Studenti Trentini chiedevano il primo appello che essi avevano rivolto a tutti i cittadini italiani dell'Austria, per essere da loro validamente aiutati nell'erezione della libera Università italiana ad Innsbruck; con questo medesimo parole si rivolgono ancor noi a tutti i cittadini del Regno, affinché appoggino con larga generosità la nobilissima iniziativa degli Studenti di Trento.

Ad Innsbruck, la cittadella dei pangermanesimo, in quella Innsbruck che tanto si rese famosa in seguito alle ben note violenze commesse contro i nostri studenti italiani, in quella Innsbruck, dove dal governo austriaco sono ingiustamente costratti ad un triste esilio i figli dei fratelli nostri; si aprirà per iniziativa della Società « Studenti Trentini » una Università libera italiana, la quale servirà a togliere il perpetuo isolamento scientifico della gioventù, condannata ogni anno a lasciare la patria terra per portarsi in quella città insospitata. Negato costantemente dal governo agli italiani un loro proprio e completo studio superiore, essi non'altra via hanno aperta, per avere un centro di cultura italiano; non ne quella della libera Università. Per l'erezione della quale però è necessario un forte aiuto materiale, e il generoso aiuto degli italiani dell'Austria non può accorrere a tutti i bisogni. Unica dunque noi sacrificio anche noi del Regno ed uniamo tutti perché allora ciascuno potrà sopportarlo, siccome cosa lieve. Ognuno dia il suo obolo: faccia aprire delle pubbliche sottoscrizioni; ne inizi egli stesso delle private tra i conoscenti, all'estesa con gli amici qualche modesto divertimento. Così noi non faremo già una platonica manifestazione di simpatia ai fratelli di Trento e Trieste, ma daremo loro un efficace appoggio e a loro renderemo meno difficile la lotta per la difesa della propria nazionalità.

Avevamo ricevuta appena questa circolare, quando apprendemmo col più vivo piacere, associandoci con tutta l'anima, che la locale Sezione, dell'Associazione « Italia » che tante idealità ha in comune con l'Associazione vicentina — aveva proposto già di indire un appello alla cittadinanza, invocando la cooperazione di tutti, allo scopo nobile di contribuire a fornire ai nostri fratelli irredenti l'invocata libera Università italiana.

A domani maggiori ragguagli.

Interessi e cronache provinciali

A proposito della varianza fornai

Modo per risolvere la questione del pane a domicilio.

Per risolvere l'eterna questione di portare il pane a domicilio a mezzo degli operai, dopo terminato il loro dovere, onde accontentare certi padroni per l'esigenza pubblica, si dovrebbe provvedere con questo mezzo:

I proprietari dovrebbero col loro interesse accordarsi con un prezzo fisso mensilmente a secondare il listino del grano o farine; cioè, per una ipotesi, lo smercio al minuto in bottega a ragione di cent. 40 al kg. e per quelli che lo vogliono a casa in ragione di cent. 5 in più.

Con questo modo i signori non avrebbero di che lagnarsi ed i prestanti servirebbero meglio al babo e i loro clienti senza far prendere di mezzo l'operaio.

Cividale, 25 ottobre 1903.

C. A. fornai.

Un caso d'idrofobia fulminante a Faedis

Si scrivono:

La settimana scorsa accadde a Faedis uno di quei casi anormali che impressionano sinistramente le vittime dei succhioni della superstizione.

Troufia e patoruta passava per la piazza una signora a nome Perla Commissions, quand'essa avvicinarsi un protendente per chiederle conto di certo suo contagio in seguito a mal riscatto convegno. La signora s'adispette e si impuntò. Indi, non contenta, per vlem meglio convincere il popolo che la ragione stava dalla sua, si sbottonò e, non pensando al pufiero che ne doveva nascere poi, con invitata imprudenza mostrò al pubblico, un appendice. A tal vista i presanti stavano abbandonosi stomacati e vergognosi, allorché un sicario in Aricario, che trovavasi appiattato dietro il tiglio, d'un balzo fu sopra l'infelice signora, l'abbracciò vultuosamente per... l'appendice, e ghignando, si mise a graocchiarla in la tua e in italiano spropositato mirabilmente.

E qui ne nacque un vero pandemio. Un molosso, che rispondeva al nome di Buonsenso, indignato dell'ntromissione di quel suburro fustante odor di cadavere, uscì dalla folla e si avventò al polpaccio dell'oratore. Ma male gliene incolse, ché appena addentata quella carne, di un urlo terribile, poi uno sbuffo... un rantolo, e quindi, a maggior gloria della democrazia cristiana, orapò.

La testa del cane, venne immediatamente spedita ad un istituto antirabico, per le constatazioni di legge, ieri sera capitò la risposta nella quale è detto « risultare indubbiamente essere il cane morto per idrofobia fulminante causata dal contatto delatario del pus speciale denominato ludrago clericalis ». Finisce il direttore dell'istituto raccomandando, quale cura preventiva, di evitare ogni relazione con simili soggetti e di munire i cani di speciale musseruola.

Tolmezzo, 26 — Tiro a Segno

La Presidenza del tiro a segno nazionale di Tolmezzo avvisa che il Ministero della Guerra non intendendo per l'avvenire di scostarsi dalla stretta applicazione dell'art. 8 della legge 2 luglio 1882 n. 883 avverte che per ottenere l'esenzione d'una eventuale chiamata sotto le armi per istruzioni i militari in congedo dovranno eseguire due periodi di esercitazioni del tiro a segno (uno annuale e l'altro primaverile).

In conseguenza di tale disposizione questa Presidenza allo scopo di agevolare tutti i militari in congedo, ed in specie quelli della classe 1880, ha deliberato di indire un terzo periodo di esercitazioni di tiro a segno, le quali avranno principio dal 1° novembre 1903 dalle ore 9 alle 11 e seguiranno tutte le domeniche successive fino al compimento.

La Presidenza rivolge calda preghiera ai sigg. Sindaci ed a tutte le Autorità di avvertire personalmente tutti coloro che potrebbero averne interesse e vantaggio.

Codroipo, 26 — Crisi nella Società Commercianti

Il 28 marzo 1902 scorse una Società fra Industriali, commercianti ed esercenti del Distretto di Codroipo, con ottimi intendimenti, fra i quali campeggiavano la tutela degli interessi delle classi stesse, l'incremento del commercio ecc.

Ambizione di potere e poca cura di governare non tardò a manifestarsi nell'alto. Il male acciò con sintomi letali, lo sfasciamento la capolinea, tanto più che ora 5 consiglieri hanno compiti rassegnate le loro irrevocabili dimissioni.

Vedremo se la Presidenza saprà affrontare la posizione.

Uno che spera

Fiera di S. Simone — Ago — Quest'anno il nostro giardino è in buona parte occupato da una infuista di svariate baracche, fra le quali si nota, il Circolo equestre del signor Simili Liberto — Parla la Nuda, i bassi-fondi di Parigi — Nuova e belle arti, grande esposizione di una macchina automatica — Meccanica.

In piazza Municipio è stata eretta una magnifica piattaforma dove si balla allegremente con la nostra brava orchestra.

In somma, se Giove Piovo non verrà a visitarlo, tutto prelude a bene.

Magnano, 25 — A proposito d'una recente sentenza della G. P. A. — Un gruppo di cittadini del capoluogo e di tutte le frazioni del Comune di Magnano, compresi il Sindaco, e l'ex Sindaco, ex assessori, consiglieri, ex consiglieri ed elettori si riunirono la sera del 24 corr. per prendere alla salute del segretario comunale sig. Gio. Batt. Cozzi, in seguito alla recente sentenza della Giunta prov. amm. che in assolve dalle accuse lanciate contro di lui da poche persone, alle quali fu probabilmente preparato il terreno da deplorabili anonimi.

Unanimi protestarono per la facilità con la quale quella poche persone si permisero di voler far credere che i loro sensi personali fossero il sentimento della grande maggioranza del Comune.

Valga questa protesta a compensare l'egregio funzionario, che con tanto zelo consacrò se stesso allo sviluppo e miglioramento del Comune.

Palmanova, 26 — Assemblea in seconda convocazione della S. D. per l'inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. — (G) E' nostro dovere deplorare che sebbene in seconda convocazione e dopo esser pubblicamente discusso l'argomento, i nostri operai non abbiano compreso di quanta importanza e benefico per essi, sia, e quindi non siano intervenuti molto più numerosi. Ma pur troppo chi per essi s'interessa deve loro malgrado, operare per il loro bene, e quando s'è raggiunta la metà, ringraziarli se ricordano chi ha seminato.

L'assemblea riuscì poco più numerosa della precedente composta dello stesso elemento, scarse l'operaio.

Il Presidente sig. Buri con una ben particolareggiata relazione spiegò il funzionamento della Cassa, dichiarò che egli faceva sua la proposta avanzata domenica scorsa, dell'inscrizione completa dei soci, o sotto questa forma fece i calcoli approssimativi di quanto dovrà sborsare la nostra Società per l'inscrizione.

La somma totale sarà di circa 14 mila lire, cioè tutto il capitale intangibile che la Società tiene separato, disponendo degli interessi per le pensioni. Ma qual differenza dal sovvenire otto o dieci soci, all'aver tutti nella condizione di poter avere a suo tempo la pensione e molto più vistosa?

Il socio Stellanò Giovanni ringraziò la Presidenza d'aver accolta la tesi da esso ed altri sostenuta domenica scorsa e chiese di dar lettura d'una sua relazione sull'importante argomento. Qualuno dei presenti trovò parte di essa inopportuna essendo già stata accettata dalla Presidenza, però venne ascoltata con attenzione ed alla fine si comprese non esser stata tale, valendo per la chiarezza cui venne esposta, di più servendo per i soci non presenti domenica scorsa.

Preso quindi la parola il sig. Bert che trattò brillantemente varie considerazioni, ed infine dopo varie domande di altri soci si addivenne alla votazione dell'ordine del giorno che fu approvato all'unanimità.

Una nota stonata ed allegra la ripeté anche fuori il socio Mortesani G. con le sue interruzioni a scatti facendo comprendere d'aver poco appreso. Pazienza!

Palmanova quindi può andar orgogliosa d'aver la sua fiorente S. O. la prima in Friuli che abbia migliorato le condizioni dei suoi soci elevandolo ad un maximum che solo l'ammissione alla Cassa Nazionale può consentire.

Ripetiamo la speranza che altre Società abbiano ad ispirarsi a questi concetti e non trascurino in questo breve tempo lo studio necessario.

S. Pietro al Natone, 26

L'inaugurazione della bandiera della Società di Tiro a Segno Nazionale. — Ebbe luogo nella sala maggiore del Municipio con largo intervento di autorità, di notabili cittadini, di signore e signorine. Ritiro, tra quelli di cui mi ricordo, i nomi del dott. G. Cuovav, prof. cav. Musoni, dott. Vogrig, dott. Brovadola, dott. Gonago, prof. Mio, prof. Batnelli, G. Siroh e quello dell'on. comm. Morpurgo, arrivato all'ultimo momento; e tra il gentil sesso le signore Musoni, Vogrig, signa Bisson Mio, s. g. v. Strazzolini signa Brovadola, signa Gonago, signa Quarina, Direttrice della R. Scuola Normale a parecchie insegnanti. In un angolo della sala si, vede, da tutti ammirata, la bellissima bandiera, disegnata dal signor Savio e Tonini di Udine, ricamata dalle insegnanti delle scuole comunali di S. Pietro.

Preso quindi la parola il sindaco dott. Vogrig, che disse come la festa di questa inaugurazione esprima il bisogno di queste popolazioni di manifestare il loro entusiasmo per la patria italiana, e il vessillo tricolore, avventolante ricordi come molti figli di questi paesi versarono il loro sangue sui campi del nazionale riscatto. Quindi il Presidente della Società, dott. G. Strazzolini, porse il saluto a quanti contribuirono alla riuscita della festa, a quanti diedero appoggio alla Società, ringraziando in particolare modo le signorine Taschnik, Mazzolini e Degantuti che prestarono l'opera loro per il vessillo, lavorando durante un'intero autunno, invita quindi a prendere la parola il prof. cav. F. Musoni, il quale, insieme al dott. Cuovav e ad altri pochi, fu quegli che primo mise in nanzi e propugnò l'idea della fondazione della Società, riuscendo in pochissimo tempo.

Il prof. Musoni accenna le ragioni per cui la Società doveva guadagnare facilmente terreno fra la gioventù del Distretto, che, sebbene poco procliva alla vita militare, amante anzi della patriarciale vita di famiglia in mezzo al lavoro dei campi, tuttavia seppa la numerosa occasione mostrarsi valorosi.

Svolge quindi alcune bellissime e veramente moderne idee intorno al militarismo, alle cause per cui il medesimo è in decadenza, al decesso continuo degli odi fra Stati e Nazioni, all'interazzionalismo verso il quale si condurrà spzialmente la federazione universale dei lavoratori, alla sempre minore probabilità di guerra fra gli Stati civili, all' disarmo al quale si verrà inevitabilmente in un avvenire che è da augurarsi sia non molto lontano.

Gli esercizi sono purtroppo ancora una dolorosa necessità: ma le Società di tiro a segno tendono a ridarsi di numero ed a sostituirsi completamente col tempo, conducendo alla nazione armata. Perciò meritano appoggio finché esse stesse non diventino inutili — e speriamo lo diventino presto — in maniera che le energie di quanti sono sani di mente e di corpo, possano essere rivolte unicamente a favorire lo sviluppo dell'agricoltura, delle industrie e del commercio, l'incremento della scienza, il miglioramento del benessere morale e materiale dell'umanità.

Il comm. Morpurgo loda l'eloquente e dotta parola del prof. Musoni, espone i suoi propri concetti in ordine al tiro a segno, che preparandosi alla guerra ci assicura la pace, e ricorda quanto il medesimo sta a cuore al nostro giovane Re che ispira ogni suo atto a modernità di idee.

Ultimo il Direttore del tiro, teoate rag. Carlo Quarina, afferma come il vessillo che si inaugura, non guiderà l'uomo alla lotta fratricida, alla conquista, alla devastazione, né servirà al trionfo della forza brutale, ma solo rappresentata per noi il diritto della difesa. — Tutti i discorsi furono calorosamente applauditi.

Foschia la intera comitiva, accompagnata dalla banda musicale, si recò sul campo di tiro, ove ebbe luogo una gara fra trenta dei più scelti tiratori, riuscendo primi, con egual numero di punti, i signori Raccaro e Strucchi, terzo il signor Felice Podrecca.

Alla sera, nella trattoria del signor Rinaldo Strazzolini, fu servito un benchotto di 50 coperti, al quale seguì la più schietta allegria. Beccarono il Sindaco, il cav. prof. Musoni, il cav. dott. Cuovav, il presidente dott. Giovanni Strazzolini, il tenente Quarina ed altri.

Il signor Domenico Del Bianco divertì molto la comitiva improvvisando un gran numero di riuocitissime villotte

Udine

Rivendita e spazio di private — Esercizi misti: Battaglini G. B. 800, Bert. Francesco 500, Bortolotti Antonio 800, Borzaghini Lucio 700, Baracchio Gaetano 775, Castarutti G. B. 2200, Chiaruttini Antonio 400, Clocchiatti Giacomo 800, Cusani e Jogna 700, Cucchini Vittorio 300, Della Vedova Angelo 600, D'Odorico Giacomo 900, Durigatto Ida Costantini 650, Ellero Alessandro 800, Franchi Angelo 900, Franz Ferdinando 650, Galanda Emilio 750, Gilberti Antonia 1200, Gobitto Giuseppe 1240, Martini Anna Castagna 600, Orlando Domenico 650, Riva Giuseppe e Pietro 790, Sabbadini Filomena 320, Sartori Billavitis Anna 850, Simbionti Gio: Maria 650, Stabile Caterina 800, Tamburini Cristoforo 650, Tolomei Pia e Carolina 1000, Zamparutti Carlotta 540, Zampi Gaetano 940, Zaccello Enrico 800, Zuppelli Pietro 600, Ugo Vittoria 540.

Bagni, case di salute, stabilimenti sanitari, bevande medicinali ecc: Calligaris dott. Domenico 2000, Comessati Giacomo 1500, De Candido Domenico 1400, Raddo Angelo V. 1400.

Farmacisti, laboratori farmaceutici, venditori di sanguisughe: Beitrame Luigi 1300, Rissotti Luigi 1700, Bosero Augusto 2100, Comelli Cristiano 3200, Comessati Giacomo 6000 9000, De Candido Domenico 1600 1200, Donda Achille 1700, Fabris Angelo 4500-6000, Heimerer Leopoldina, Perina 800, Manganotti Antonio 2000, Metz Eugenio 950, Petracco Luigi Prospero 1800, Tomadoni Giuseppe 900, Zuliani Plinio 900 1800.

Droghieri, vendita di generi misti con prevalenza di quelli di drogheria e farmacia: Castarutti G. B. 4200-8000, Degani G. B. 3300-3800, Mincini Francesco 9500 12000, F.lli Moretti 700, Moretti Luigi 3500, Pelleggrini G. B. 3800, Salvadori Vittorio 2400.

Fabbricazione, manipolazione e commercio di candele, sapone, petrolio, ecc: Marcovich cav. Giovanni 1800, Prassel Gregorio 1300.

Fabbrica, manipolazione e commercio di colori, vernici, prodotti vegetali, materie tintorie ecc: Cocogio Madalena 5000, Fontanini Giusto 540, Mucchioli Lorenzo 4000, Panuloughi Gesualdo 900, Scaini Angelo 9000.

Tintorie e lavanderie in genere, mangianatori, stampatori in stoffe ecc: Lostuzzi Luigi 2100, Ratsar Zucarina 900, Schor Angelo 300, Zanon Giuseppe 700.

Fabbrica e commercio all'ingrosso di generi coloniali: Antonini Romano 900, Chiarlo Alessandro 3500, Degani G. B. 800 1200 De Gloria Luigi 3700, Martoni G. B. 600, F.lli Moretti 700, Moretti Luigi 8000 8000, Muzzati Magistria 3500 4500, Pelleggrini G. B. 1200.

Istituti di educazione, proprietari di Scuole ordinarie e speciali: De Poli Laura e Sorella 600, Erenni Arturo 1000, Silvestris prof. Antonio 700-1200.

Giornalismo: Del Bianco Domenico 100, Gussani prof. Camillo 600.

Compagnie drammatiche, agenzie teatrali, impresa spettacoli pubblici: Pegolo Giulia Angeli e Milopco Santina De Angelis 1200, Trau Maria Cecchini 500.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
 L'assemblea convocata per l'8 novembre. Ieri sera ebbe luogo la seduta della Commissione Esecutiva.

Fu fissato il giorno 8 novembre per l'assemblea generale degli aderenti. Si trattarono anche numerosi ed importanti oggetti di ordinaria amministrazione.

La funzione della Camera del Lavoro
 Pubblichiamo volentieri queste osservazioni di un intelligente e studioso operaio:

In tutte le città d'Italia lo sviluppo delle varie forme di associazione operaia, rese necessario un istituto che riunisse le energie isolate.

Questo istituto è la Camera del Lavoro, la quale non è soltanto il presidio dei diritti, ma anche la scuola dei doveri, della classe lavoratrice.

E in questa associazione del lavoro dovrebbero aderire tutti i lavoratori, favorendo lo sviluppo con la loro partecipazione attiva, e nel bene loro e

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

I nuovi ruoli della Ricchezza Mobile
 IV.

Rivendita e spazio di private — Esercizi misti: Battaglini G. B. 800, Bert. Francesco 500, Bortolotti Antonio 800, Borzaghini Lucio 700, Baracchio Gaetano 775, Castarutti G. B. 2200, Chiaruttini Antonio 400, Clocchiatti Giacomo 800, Cusani e Jogna 700, Cucchini Vittorio 300, Della Vedova Angelo 600, D'Odorico Giacomo 900, Durigatto Ida Costantini 650, Ellero Alessandro 800, Franchi Angelo 900, Franz Ferdinando 650, Galanda Emilio 750, Gilberti Antonia 1200, Gobitto Giuseppe 1240, Martini Anna Castagna 600, Orlando Domenico 650, Riva Giuseppe e Pietro 790, Sabbadini Filomena 320, Sartori Billavitis Anna 850, Simbionti Gio: Maria 650, Stabile Caterina 800, Tamburini Cristoforo 650, Tolomei Pia e Carolina 1000, Zamparutti Carlotta 540, Zampi Gaetano 940, Zaccello Enrico 800, Zuppelli Pietro 600, Ugo Vittoria 540.

Bagni, case di salute, stabilimenti sanitari, bevande medicinali ecc: Calligaris dott. Domenico 2000, Comessati Giacomo 1500, De Candido Domenico 1400, Raddo Angelo V. 1400.

Farmacisti, laboratori farmaceutici, venditori di sanguisughe: Beitrame Luigi 1300, Rissotti Luigi 1700, Bosero Augusto 2100, Comelli Cristiano 3200, Comessati Giacomo 6000 9000, De Candido Domenico 1600 1200, Donda Achille 1700, Fabris Angelo 4500-6000, Heimerer Leopoldina, Perina 800, Manganotti Antonio 2000, Metz Eugenio 950, Petracco Luigi Prospero 1800, Tomadoni Giuseppe 900, Zuliani Plinio 900 1800.

Droghieri, vendita di generi misti con prevalenza di quelli di drogheria e farmacia: Castarutti G. B. 4200-8000, Degani G. B. 3300-3800, Mincini Francesco 9500 12000, F.lli Moretti 700, Moretti Luigi 3500, Pelleggrini G. B. 3800, Salvadori Vittorio 2400.

Fabbricazione, manipolazione e commercio di candele, sapone, petrolio, ecc: Marcovich cav. Giovanni 1800, Prassel Gregorio 1300.

Fabbrica, manipolazione e commercio di colori, vernici, prodotti vegetali, materie tintorie ecc: Cocogio Madalena 5000, Fontanini Giusto 540, Mucchioli Lorenzo 4000, Panuloughi Gesualdo 900, Scaini Angelo 9000.

Tintorie e lavanderie in genere, mangianatori, stampatori in stoffe ecc: Lostuzzi Luigi 2100, Ratsar Zucarina 900, Schor Angelo 300, Zanon Giuseppe 700.

Fabbrica e commercio all'ingrosso di generi coloniali: Antonini Romano 900, Chiarlo Alessandro 3500, Degani G. B. 800 1200 De Gloria Luigi 3700, Martoni G. B. 600, F.lli Moretti 700, Moretti Luigi 8000 8000, Muzzati Magistria 3500 4500, Pelleggrini G. B. 1200.

Istituti di educazione, proprietari di Scuole ordinarie e speciali: De Poli Laura e Sorella 600, Erenni Arturo 1000, Silvestris prof. Antonio 700-1200.

Giornalismo: Del Bianco Domenico 100, Gussani prof. Camillo 600.

Compagnie drammatiche, agenzie teatrali, impresa spettacoli pubblici: Pegolo Giulia Angeli e Milopco Santina De Angelis 1200, Trau Maria Cecchini 500.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
 L'assemblea convocata per l'8 novembre. Ieri sera ebbe luogo la seduta della Commissione Esecutiva.

Fu fissato il giorno 8 novembre per l'assemblea generale degli aderenti. Si trattarono anche numerosi ed importanti oggetti di ordinaria amministrazione.

La funzione della Camera del Lavoro
 Pubblichiamo volentieri queste osservazioni di un intelligente e studioso operaio:

In tutte le città d'Italia lo sviluppo delle varie forme di associazione operaia, rese necessario un istituto che riunisse le energie isolate.

Questo istituto è la Camera del Lavoro, la quale non è soltanto il presidio dei diritti, ma anche la scuola dei doveri, della classe lavoratrice.

E in questa associazione del lavoro dovrebbero aderire tutti i lavoratori, favorendo lo sviluppo con la loro partecipazione attiva, e nel bene loro e

Cose postali

L'uniforme degli agenti postali. — Un decreto del Ministero delle poste accorda la facoltà agli impiegati postali viaggianti negli ambulanti o che appartengono agli uffici di stazione di indossare la giacca di fatica purché essa sia di color grigio misto e munita dei distintivi.

L'uniforme prescritta per gli agenti e fattorini sarà d'ora innanzi confezionata con panno militare nero e bleu i cui campioni si depositeranno presso le direzioni provinciali.

E' lasciata facoltà agli impiegati ed agenti di provvedersi l'uniforme da fornitori di loro fiducia.

Cose militari

Ancora modificazioni alle uniformi
 Sono state diramate le istruzioni per alcune modificazioni da apportarsi alle uniformi dei militari di truppe, consistenti nella soppressione della filatura delle finte tasche e dei contraspallini.

Ma... che non abbiano proprio nulla di serio da fare, in quel benedetto Ministero della Guerra!

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 28 ottobre, S. Simone.

Effemeride storica
 27 ottobre 1849 — Sortita di Mestre. — È un fatto d'armi che torna ad onore anche per i friulani. Fra i quali si distinguono Antonio Piccinin di Brugnera, Lorenzo Soldà di S. Lucia di Scaila (4. a compagnia genedami) Chivaco Teanti udinese, luogotenente nel corpo del Genio che contribuì molto al successo della giornata dirigendo lavori di approccio alle case sotto il fuoco nemico. Fra i morti vi fu il Reggiti Luigi maresciallo dei genedami Udinese e de Marchi Giuseppe zappatore del genio, di Latisana.

(Agostini Ricordi militari vol. II p. 180). Nel Giornale di Udine del 1893 (n. 239) si ricorda altro patriottico friulano che si fece onore a Mestre in questo giorno memorando, lo Zamponi Pietro di Scaila.

(Continua « Dalla Provincia » in seconda pagina.)

Lo sciopero di Tarcento

L'intervento dell'on. Caratti Tarcento 26.

Com'èbbi a telefonarvi questa mattina, gli operai della Filatura anziché restituirci al lavoro come pareva avessero aderito di fare dietro l'interposizione di questo illustre sig. Sindaco...

Come avete annunciato era stato per telefono pregato da una commissione di operai l'on. Caratti, di intervenire in loro favore.

E' stata una vera fortuna che l'egregio nome, nostro deputato, potesse rispondere alla chiamata.

Egli è molto popolare in questi paesi, popolarissimo poi a Tarcento, dove al suo giungere fu accolto da interminabili ovazioni, non solo di tutti gli scioperanti ma dall'intera popolazione del paese...

Le conferenze

La prima riunione ebbe luogo in Municipio dove intervennero anche il sigg. dott. Celotti Liberale consigliere Provinciale e di Gemona, casualmente ivi trovatosi e il cav. Perissutti Luigi.

Una commissione di scioperanti salita in Municipio esposeva frattanto i suoi desiderati all'on. deputato mentre già, nella piazza, la grande massa dei lavoratori e più delle lavoratrici intonava allegre villotte friulane...

Intanto gli operai si riunirono sulla piazza del mercato, tranquilli, fiduciosi e allegri di quella allegria che fa buon sangue e non guasta le scettolate neppure ai più brontolosi del vecchio stampo.

Il buon Birri, il tenente dei Carabinieri coi suoi pochi militi possono dire d'aver passato un giorno di festa. La conferenza allo stabilimento durò parecchie ore; molte cose si appianarono fra il sig. direttore Zanofetti e l'on. Deputato; l'ultima, ed era quella dei famosi giri delle circolari di cui vi intrattammo ieri, non si poteva definire senza il consenso della Direzione principale.

Intanto gli operai si riunirono sulla piazza del mercato, tranquilli, fiduciosi e allegri di quella allegria che fa buon sangue e non guasta le scettolate neppure ai più brontolosi del vecchio stampo.

Il buon Birri, il tenente dei Carabinieri coi suoi pochi militi possono dire d'aver passato un giorno di festa.

La conferenza allo stabilimento durò parecchie ore; molte cose si appianarono fra il sig. direttore Zanofetti e l'on. Deputato; l'ultima, ed era quella dei famosi giri delle circolari di cui vi intrattammo ieri, non si poteva definire senza il consenso della Direzione principale.

Intanto gli operai si riunirono sulla piazza del mercato, tranquilli, fiduciosi e allegri di quella allegria che fa buon sangue e non guasta le scettolate neppure ai più brontolosi del vecchio stampo.

Il buon Birri, il tenente dei Carabinieri coi suoi pochi militi possono dire d'aver passato un giorno di festa.

La conferenza allo stabilimento durò parecchie ore; molte cose si appianarono fra il sig. direttore Zanofetti e l'on. Deputato; l'ultima, ed era quella dei famosi giri delle circolari di cui vi intrattammo ieri, non si poteva definire senza il consenso della Direzione principale.

Intanto gli operai si riunirono sulla piazza del mercato, tranquilli, fiduciosi e allegri di quella allegria che fa buon sangue e non guasta le scettolate neppure ai più brontolosi del vecchio stampo.

Il buon Birri, il tenente dei Carabinieri coi suoi pochi militi possono dire d'aver passato un giorno di festa.

...esse cercando di sviluppare fra i privati l'uso delle cucine e delle stufe a gas; delle cucine specializzate — con vantaggio dell'economia e della pulizia domestica — con speciali concessioni, nelle classi popolari.

I PROPOSITI DEL SIGNOR MALIGNANI

Abbiamo voluto interrogare anche il signor Malignani.

Egli ci ha osservato come il Municipio non potesse contrattualmente imporgli limiti di tariffe per gli utenti privati. La nuova legge sulle officine elettriche non lo consente.

Ma per conto suo, il signor Malignani, rilevando come già siano bassi i suoi prezzi, ci dichiara che intende — mercè importanti innovazioni nell'Azienda — abbassarli ancora.

— Si vedrà — dice — che i prezzi a Udine saranno inferiori anche a quelli del Cellina a Venezia, che furono l'anno scorso riconosciuti i più bassi del mondo.

Fra l'altro il Malignani escogita un «Contratto popolare», speciale per le classi meno agiate.

Per l'educazione del popolo

La scuola per gli analfabeti

Tersera alle ore 20 in Municipio si riunirono, dietro invito del Direttore delle scuole, per incarico della Giunta, i rappresentanti della Scuola d'arti e mestieri, il prof. Nallino in rapp. della scuola popolare superiore ed il dott. Murevo in rapp. della Camera del Lavoro, per prendere accordi per l'istituzione di scuole serali complementari.

Il rappresentante la Camera del Lavoro, la quale tempo addietro aveva presentato alla Giunta un progetto per una Scuola per analfabeti, sostenne la necessità della istituzione di questa scuola. Raccomandò pure l'istituzione di un corso di istruzione di legislazione operaia.

Fu stabilito di aprire una scuola complementare fino alla 3.a elementare per l'istruzione degli analfabeti, divisa in corsi, probabilmente in tre: il primo per l'analfabetismo completo, gli altri per il completamento dell'istruzione degli analfabeti fino alla 3.a elementare.

Brutte scoperte

Con questo titolo, facemmo ieri un breve cenno — quale ci imponeva l'obbligo di non intralciare le indagini delle autorità — sulla scoperta di un grave furto continuato di merce, in danno del noto negoziante Arturo Milani.

Ora, che i colpevoli sono assicurati alla giustizia, diamo i promessi particolari.

La voce di questo furto continuato correva da qualche giorno per la città additando gli autori nei due agenti Pilat Antonio, di anni 19 da Udine, e Ugo Mazzolini, da Cividale, che avevano trovato il ricettatore della merce trafugata nel negoziante Giuseppe Rea di Mercatovechio, che obbediva a che fare con la giustizia per fallimento colposo.

Pervenuta questa voce alla P. S., venne incaricato delle indagini destinate ad appurarla il delegato Abresci, che, dopo averne avuta la conferma dal Milani (il quale Milani era stato messo sull'avviso della truffa da una lettera anonima, in seguito alla quale aveva proceduto ad un sommario inventario procuratogli la triste sorpresa di un ammontare approssimativo di oltre 4000 lire) si recò a fare una perquisizione diligente nel negozio e nell'abitazione del signor Rea.

Le risultanti delle operate perquisizioni sono naturalmente tenute segrete. Sappiamo però che l'autorità confida di riuscire a porre le mani sopra la raffartiva.

Sembra anche che l'ammontare della merce trafugata non raggiunta la cifra divulgata.

Un agente ed il ricettatore in carcere

Verso le 10 di ieri sera, costituiti all'ufficio di P. S. l'agente Pilat, che dopo breve interrogatorio da parte del delegato Abresci veniva passato alle carceri.

Lo accompagnava, desolata, la madre sua.

In seguito ad analogo invito si presentava poco dopo il negoziante Giuseppe Rea, che veniva a sua volta, dopo l'interrogatorio, passato alle prigioni.

Non sussiste invece l'arresto del Mazzolini, telegrafato al Gazzettino.

Sembra anzi che questi si sia rifugiato all'estero.

Sembra pure che oltre al furto della merce, abbia, a Cividale, riscossi dei crediti per conto dei Milani.

Il prefetto comm. Doneddu

ha ripreso possesso dell'ufficio, dopo un mese di ferie, che completamente lo rimise dalla indisposizione che ebbe a recargli noia.

A lui, il nostro benvenuto.

Il problema dell'illuminazione

risolto

Nella seduta di Giunta di ieri — protrattasi dalle 2.30 alle 8.15 — è stato alla fine — epilogo d'una diligentissima disamina di tutte le varie soluzioni presentantisi — presa una definitiva deliberazione sull'arduo e importantissimo problema della pubblica illuminazione.

Diamo il testo della deliberazione presa:

La Giunta ad unanimità delibera di accettare il progetto di contratto da essa convenuto col sig. Arturo Malignani e convenuto nella impegnativa di quest'ultimo in data 23 ottobre corrente.

Indirizza il Sindaco e gli assessori Drusini e Cudignello di definire, col concorso dell'ing. Danioni e dell'ing. Hartoncelli, le pendenze relative alla presentazione della tariffa per i privati, all'eventualità della applicazione di una tassa sulla luce, alle modalità del riscatto dei salti ad ai particolari rimasti in contesto ed oggi raccolti.

Manda fin d'ora gli assessori Drusini e Cudignello a riferire per iscritto a presentarsi l'impegno finale del sig. Malignani nella prossima seduta di Giunta che si terrà venerdì 30 corrente.

Ci riserviamo a domani di dare dettagliate specificazioni del progetto accettato, per il quale il Comune, di fronte a 48000 lire dell'anno corrente, verrà a spendere annualmente soltanto 15000 circa.

Questo contratto contempla il periodo di 15 anni.

I punti interrogativi

del «Giornale di Udine»

Il Giornale di Udine riferendosi alle notizie sommarie da noi già pubblicate sulle probabili conclusioni delle trattative in corso, espone alcuni «punti interrogativi», che riflettano altrettante — del resto, oneste ed opportune — preoccupazioni.

La prima è questa:

Tale soluzione permetterebbe poi al Comune di ingenerarsi nell'Amministrazione di quella Società per modo da assicurare che la luce elettrica sia fornita a tutti i consumatori allo stesso prezzo, e non siano favoriti i grossi consumatori a detrimento dei piccoli?

Questa legittima domanda strettamente si connette con quest'altra:

Potrà il Comune esercitare quella difesa degli interessi degli umili che a lui è principalmente affidata, giusta quei principi di vera e sana democrazia, che tendono in questi tempi a prevalere?

Possiamo rispondere che il contratto stipulato contempera un'unica tariffa, con speciali facilitazioni per non abbienti, con un ribasso medio di un mese dell'8 per cento, oltre ad altri benefici nei prezzi della luce misurata a contatore.

Questi prezzi rappresenteranno un notevole vantaggio sulle tariffe delle altre città, non solo dell'importanza di Udine, ma anche delle maggiori.

E questo ribasso di tariffe è un esperimento il quale forse, data la buona riuscita, potrà permettere all'impresa di fare ulteriori ribassi.

Ma qui vengono spontaneamente le altre domande del Giornale di Udine:

E come farà l'Amministrazione Comunale a garantirsi che le tariffe della luce elettrica non siano, un giorno o l'altro, abbassate di tanto da costituire una concorrenza troppo forte per il gas?

Ci è proprio sicuro che l'utile che il Comune ricaverà dall'azienda della luce elettrica sia tanto elevato da compensare le perdite a cui potrà essere esposto in seguito per inattività e conseguente deprezzamento dell'Opificio Comunale del gas?

A queste domande bisogna contrapporre l'altra: che cosa avrebbe potuto fare il Comune per tutelare del pari gli interessi dell'officina del gas... e quelli degli utenti di luce?

Se il Giornale di Udine trovasse la soluzione di questa... quadratura del cerchio, farebbe certamente cosa preziosa.

Se il Comune di Udine avesse voluto tutelare meglio l'interesse del gas, avrebbe dovuto seguire la vecchia idea di farsi proprietario indipendente (non legato quindi ad alcuna gerenza sociale) anche dell'officina elettrica.

In tal caso prudenza voleva che il Comune non abbassasse le tariffe di più di quanto le può abbassare il Malignani; mentre d'altra parte c'era il pericolo che per un necessario concetto di protezionismo, avesse dovuto mantenere alte sia le tariffe del gas come quelle della luce elettrica.

E allora... l'interesse degli utenti? Invece stando le cose come la Giunta decide, è evidente che ogni concorrenza fra la luce elettrica ed il gas — concorrenza naturale, inevitabile — andrà poi a tutto beneficio del gran pubblico, dei consumatori; a quella guisa che, a danno esclusivo del consumatore andrebbe ogni tutela degli interessi dell'officina.

I minori eventuali introiti di questa officina rappresenteranno quindi, se mai, una somma di cui gli amministratori avranno, in dose multipla, già usufruito.

Del resto è lecita la convinzione che a Udine c'è posto per tutte due le officine; e non è da nascondersi che il gas potrà fare benissimo il suo inte-

della loro famiglia; d'altra parte la sua azione dovrebbe essere seguita con simpatia da quanti capitalisti e loro nomi di fiducia, nell'ora di padroni o d.rigenti o leg statuti o amministratori pubblici non hanno per ga da l'esecrabile odio e disprezzo di classe, il cieco livore partigiano, il pregiudizio di superiorità di casta, l'orgoglio dei guadagni accumulati a prezzo della salute fisica e morale di chi lavora, a prezzo di ingiustizia e d'iniquità.

A Udine l'istituzione è giovanissima, e finora ha dovuto concentrare la sua attività alla propaganda per la costituzione delle sezioni d'arti e mestieri; e molto ancora rimane del lavoro di organizzazione; quando sarà consolidata — che è la base essenziale — potrà, come in altre città, provvedere ad un Ufficio di collocamento gratuito — a tener corsi di conferenze popolari su temi educativi e istruttivi — alla istituzione di una biblioteca per la quale si ricevano ormai in dono molti libri educativi ed istruttivi di qualunque genere, senza esclusione di alcuna fede ed opinione, perchè di tutto i lavoratori possano farsi utili cognizione; — ad una scuola serale per gli analfabeti — ad un Ufficio di Segretario del popolo per assistere i lavoratori nelle corrispondenze e pratiche con uffici ed autorità, nella ricerca ed estrazione di documenti, e notizie — a promuovere le iniziative del lavoro tori nelle liste elettorali politiche, amministrative, nella Cassa Pensione, nelle Associazioni Mutue, nelle Scuole serali, nelle Cooperative di consumo ecc.

E tanti altri utili uffici a favore del lavoratore.

Così la Camera del Lavoro, entrando nel campo della attività quotidiana, feconda di progresso civile, distinguendo i lavoratori dalla bettola, istruendoli, educandoli, assistendoli nelle varie vicende della vita ed organizzandoli dimostra col fatto che la sua opera di vera redazione morale e materiale del lavoro, condotta senza pregiudiziali politiche o religiose — che invece di affrettare i lavoratori li dividerebbero in campi nemici a tutto vantaggio di chi vuol tenerli sfruttati e schiavi — compirebbe la sua vera funzione.

Paolini Domenico.

Nel mondo delle scuole IL COLLEGIO «ARISTIDE GABELLI» Risultati dello scorso anno scolastico

Dall'ultimo numero de La scuola per la vita — il bollettino del collegio militarizzato «Aristide Gabelli» — rileviamo che gli allievi accolti dal 15 ottobre 1902 al 15 luglio 1903 furono 90 e cioè:

Table with 2 columns: Accolti al 15 ottobre, Accolti nel 1° bimestre, Accolti nei bimestri successivi, Totale N. 90, Accolti nel periodo attuale, Totale generale N. 119

Ecco gli allievi divisi a seconda della loro provenienza (meno gli accolti durante l'autunno, che vanno compresi con l'anno 1903 1904):

Table with 2 columns: Dalla provincia di Udine, Da altre provincie del Veneto, Da altre provincie d'Italia, Da Trieste, Istria, Dalmazia, Da altri Stati, Totale N. 90

Il buon andamento degli studi risulta dal seguente specchio dei promossi:

Table with 2 columns: Nelle R. Scuole pubbliche, Nei corsi speciali interni d'ammisione alle R. Scuole, Licenziati nella Scuola elem., Altre classi elementari, Nei corsi speciali interni, Totale N. 90

I promossi corrispondono quindi all'88 per cento.

Alla direzione le nostre congratulazioni ed i nostri auguri per il nuovo anno.

Gli studenti e il servizio militare. Nella considerazione che la chiamata generale alle armi delle reclute di 1° categoria della classe 1883, avrà luogo probabilmente nel mese di marzo dell'anno prossimo, il ministero della guerra ha determinato che il periodo di tempo per la presentazione del certificato degli studi per parte dei militari studenti ritardati che desiderano continuare nel ritardo del servizio, sia prorogato a tutto il giorno precedente a quello che verrà a suo tempo stabilito per la suddetta chiamata generale alle armi.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata.

Gli arresti arbitrari

UN'ALTRO CASO IN TRIBUNALE

Siamo in Russia?

Ieri mattina innanzi al Tribunale — presieduto dal giudice dott Sandriani — si svolse il processo contro Spangaro Pietro, d'anni 33, detenuto, imputato «del reato previsto dall'art. 190 ult. cap. p. per avere nel 1.° settembre 1903 in Udine usato violenza e minacce onde sottrarsi all'arresto delle guardie di città mentre adempivano i doveri del proprio ufficio».

Al dibattimento risultò:

1.° che lo Spangaro passava pacificamente, il 1° settembre, per il Giardino Umberto I (costeggiando lo steccato orretto per le corse), diretto a Pagagna per certi lavori, e portando un suo involto di roba;

2.° che ad un tratto lo Spangaro si vide piovare attorno, giù dal Castello, grossi sassi.

3.° che lo Spangaro, deposto il suo involto di roba, saltò la riva, e vide che i bersagliatori erano monelli, e il sammoni, e — poiché rispondevano con sberleffi — li rincorse;

4.° che ad un tratto si vide sopraggiunto ed afferrato dalle guardie e arrestato;

5.° che lo Spangaro, forte del suo diritto, tentò di sottrarsi all'arresto, ma non fece né tentò minacce o violenza di sorta;

6.° che quelle brave guardie erano corsa ad arrestarlo senz'altro perchè, in piazza V. E. un ragazzo aveva loro detto che in Castello c'era un uomo con tanto di coltello, che... faceva stragilli ma che non videro né stragi né coltello;

7.° che il P. M., meravigliato di quell'arresto, aveva concluso subito per il non luogo e conseguente scarcerazione, ma la Camera di Consiglio — pensosa del «principio d'autorità» — come il Giornale di Udine — aveva ordinato il rinvio a giudizio.

Riassumendo: il cittadino Spangaro Pietro si trovava in prigione dal 1° settembre al 26 ottobre — 56 giorni di carcere — per stupido capriccio di due guardie, senza aver fatto niente contro la legge.

Il P. M. non poté che dichiarare di mantenere... la sua meraviglia per quell'arresto, e le sue conclusioni per il «non luogo».

L'avv. Comelli, difensore dello Spangaro, incominciò a dirne... delle giuste, su quelle guardie e su chi le educa a costui. Il sistema di fare man bassa così bestialmente sui cittadini...

Ma il Tribunale — per un senso di compassione per quei due mortificatissimi monturati — rappe l'amara parola in bocca al perorante, mostrando di aver ben compreso il suo dovere; e — senza manco ritirarsi in Camera di Consiglio — pronunciò la sentenza di «non luogo» e di immediata liberazione.

L'art. 26 dello Statuto del Regno canta:

«La libertà individuale è garantita. Niuno può essere arrestato, se non nei casi previsti dalla legge, e nelle forme che essa prescrive».

Ora si domanda... che razza di garanzia abbia la libertà a Udine, con costosa razza di agenti, agli ordini del Municipio o del Ministero dell'Interno — pare che gli uni equivalgano agli altri nella mania abbrancatoria — che così profondamente ignorano le disposizioni dello statuto e della legge e il diritto dei cittadini; così facilmente abusando del poter di che sono investiti per la tutela dell'ordine; che «mettono dentro» un cittadino, inventandogli accuse di fantastici oltraggi, come niente fosse.

E' evidente che la mortificazione delle sentenze tardivamente riparatrici, né indennizza il cittadino sacrificato, né giova a metter giudizio a sedotti prepotenti monturati.

Che s'ha da fare? Prenderci in pace questo stato di cose, per cui un cittadino qualunque può trovarsi d'un tratto in carcere preventivo... per 56 giorni, senza aver fatto nulla di male?

A noi pare che, o i superiori delle guardie e dei vigili danno ai rispettivi dipendenti le dovute istruzioni, o i cittadini si sentiranno autorizzati dal diritto umano, che è fonte di ogni diritto, a impartire... le meritate lezioni. Il che sarà male, molto male. E allora si pensi... alla cura preventiva.

Fiori d'arancio. Stamane alle 9.30, dinanzi al Sindaco, si sono giurate fede di sposi la gentil signorina Mirabella Leskovic di Francesco e l'egregio giovane Michele Miccola, negoziante di Trieste.

Padrini i signori Girolamo Mazzati e Alberardo Leskovic.

Ai dolci voti che accompagnano per i fioriti sentieri la giovane coppia, uniamo i nostri più cordiali auguri.

Avviso agli uccellatori Il vigile Chiandoni sequestrò una gabbia con due cinghiale e due panioni a Minisini Luigi, abitante in vicolo del Pangrasso, che alle 19 di ieri uccellava senza la prescritta licenza nei pressi della fabbrica Svanzi.

turbata da un così triste episodio che forse avrebbe potuto ad essi esser attribuito, mentre nessuna solidarietà non hanno e non avranno mai, con delinquenti di nessuna specie.

Il colpevole fu arrestato e tradotto nelle carceri locali a disposizione dell'autorità. Si chiama Paolino Lanfranco; è un uomo ammogliato con figli sul 34 anni. Pessimo soggetto, dicevi, è stato altra volta condannato per simili reati.

Siccome maltratta continuamente la famiglia è stato richiamato molte volte all'ordine dall'ill. sig. Sindaco.

Da qui gli odi e la vendetta attuale di cui fu vittima casuale il povero conte Belgrado, le cui ferite speriamo guariscano in breve ad a cui facciamo i nostri migliori auguri.

Anche al dott. Asti, oggetto questa sera di dimostrazione di simpatia da parte di ogni ceto di persone, le nostre vive congratulazioni per lo scampato pericolo.

Dopo la nota triste, quella felice Il componimento

Verso le ore 8 giunse all'albergo De Monte l'egregio ing. Zanoletti il quale, dopo un'altra ora circa di conferenza coll'on. Caratti, dovette insieme a questo l'ultima vertenza.

Le condizioni accettate da ambo le parti furono stese in iscritto (ve ne mando una copia) e furono verso le 9 e mezza comunicate dall'onorevole agli operai che numerosissimi — vera tutta l'elemento maschile e molte donne — accolsero con esclamazioni di letizia le comunicazioni loro fatte e si sciolsero lusingando al deputato ch'era commosso al par di tutti per la felicissima soluzione.

L'on. Caratti partì alle 10 precise accompagnato dall'ill. mo sig. Sindaco, dall'ing. Zanoletti e da molti dei suoi numerosissimi amici.

All'ultima ora di telefonate che tutti gli operai hanno ripreso regolarmente il lavoro e tutto procede in ordine perfetto.

Il conte Belgrado notevolmente migliora; non si temono complicazioni.

Le condizioni stipulate.

Obbligo reciproco del preavviso di tre mesi, salvo casi eccezionali previsti dal regolamento. A garanzia devono restare 8 (otto) giorni effettivi di arretrato al momento della paga.

La tariffa per le circolari viene stabilita:

Macchina A a lire 228 per 100 giri
Macchina B a lire 288 per 100 giri
Macchina C a lire 308 per 100 giri.

Per le donne metà dell'operaio.

La tariffa a giornata per gli operai alla nappness (garzi) viene stabilita:

Uomini a lire 2,35
Donne a lire 1,25

produzione in colla mista di kg. 80 al giorno come ora.

Questo per gli operai presenti al lavoro dal 1 gennaio 1903. Per i novizi sarà da stabilire d'accordo una graduazione corrispondente dei prezzi, in modo da raggiungere la tariffa sopraindicata dopo un anno di continuata presenza in stabilimento.

Le altre operai, riprendendo da domani il lavoro, si provvederanno a presentare con ogni dettaglio le domande avanzate oggi a mezzo dell'on. Caratti, ed il sig. Direttore le comunicherà per le sue deliberazioni alla garanzia.

Condizione generale ed assoluta: ripresa del lavoro il 27 ottobre 1903, domattina, senza di che la Direzione si ritiene pienamente svincolata da tutto il susseguente.

Il Torre.

UN TRUCCO ASSASSINIO a Teor

All'ultimo momento — ore 11.30 — ci giunge notizia di un trucco assassinio compiuto a Teor.

La vittima è carta Maria Battistutta. A domani i particolari.

Pagnacco, 26 — Dimostrazione di stima. — I lettori si ricorderanno della causa vinta tempo fa in Tribunale dal sig. Leonardo Rizzani.

E' pure noto come la parte avversaria abusasse indegnamente di una conclusionale del suo avvocato, facendo circolare un opuscolo ingiurioso contro il Rizzani.

Ieri il cav. Rizzani venne a passare la festa fra noi.

La popolazione intera, che tanto ama il suo Sindaco, gli improvvisò tosto una dimostrazione per attestargli la sua simpatia e stima immutata e inalterabile. Alla stessa presero parte anche numerosi amici dell'egregio uomo, qui ieri convenuti.

Ebbimo anche, a tal riguardo, un concerto della banda di Colugna.

Fagnano, 28 — Canonica presa d'assalto. — La notte scorsa in Caporacco ignoti ladri presero d'assalto la Canonica abitata dal parroco don Giovanni Casteneto e della vecchierella donna di servizio. Appropriatisi una

scala a piucci in una casa vicina, ed servirono di questa per sormontare i due muri che rispettivamente mattono nell'orto e nella corte. Penetrarono, dopo aver rotto un vetro della finestra, nella cucina che trovavasi al secondo piano; indi passarono nella stanza attigua adibita ad uso tinello; e lì fecero una bassa su tutto quello che capitò loro fra le mani. Dopo aver mangiato e bevuto a piacimento, da alcuni tirretti asportarono circa lire 20 in rame, ricordi e argento; e da un armadio intornato nel muro asportarono un calice d'argento, due saore pissidi ed il pedestalello dell'ostenorio. Poiela indisturbati se la svignarono per quella parte donde entrarono.

Il primo ad avvertire il furto fu don Casteneto che questa mane, fatta suonare messa, si accingeva a prendere gli arredi per celebrarla. Restò di stupore, non vedendoli più.

Del furto venne dato avviso al nostro Comandante la stazione dei Carabinieri il quale attivamente indaga per scoprire i colpevoli.

Fallimento. Sull'istanza del Pubblico Ministero il Tribunale con sentenza 28 ottobre, dichiarò il fallimento di Dr. Leonardo Stefano di Eugenio negoziante in terraglio a Cividale, il quale trovandosi in letato di cessazione dei pagamenti trafugò quasi la totalità della propria merce, dandosi ad una vita nomade per i vari comuni, della provincia dopo aver chiuso il proprio negozio, nel quale avrebbe lasciato appena un capitale di lire 400. Fu delegato il giudice dott. Francesco Zamparo, ed il curatore provvisorio Gabriel Corrado di Cividale.

Al 13 novembre la 1.a adunanza dei creditori; al 20 detto il termine per la presentazione dei titoli di credito; al 4 dicembre chiusura delle verifiche.

CRONACHE e COMMENTI

La fantastica Mostra protesto-campionaria.

Quella povera Mostra — che non si sa ancora se doveva essere *Mostra-protesto campionaria*, o *verosimile campion-protestaria* — era, ad ogni modo, pur sempre una cosa campata in... aria. Idealmente, essa doveva avere la sua sede in loco molto elevato, anzi doveva essere la cosa più altolocata della città: su in Castello; tanto... idealmente, però, che poteva dirsi senz'altro un bel « Castello-in-aria ».

Ora è dimostrato che le cose campate in aria, per esempio i palloni, non sanno reggersi sulla modestia se non sono favorite dalle aere propizie. Ma le aere sono un elemento infido; qualche volta, addirittura... perfido.

Così avvenne che la povera Mostra campionaria-protestaria si sentì mancare d'un tratto anche il soffio, anzi « soffietto », dell'amica *Patria*, che pareva volesse tenerla su, forse perchè l'aveva presa per un aerostato... militare.

Ed eccola ora sgonfiarsi, sgonfiarsi, fino al Conizio... molto campionario, di domenica scorsa, per dileguarsi del tutto in quello... che non avrà luogo giovedì sera p v

Improvvisamente non c'è più un gatto che la prenda per cosa vera e reale.

« Per la serietà di Udine si pare che sarebbe ora di finirla con questa parodia di iniziativa cittadina, contro la quale la stampa concorde avrebbe dovuto, subito, protestare, onde evitare per avventura che la gente di fuori, meno bene informata, rida alle nostre spalle ».

Così scrive il *Giornale di Udine*.

E noi abbiamo la soddisfazione di osservare che il *Friuli*... non ha rimorsi.

Maia fede forcaiola.

Il *Giornale di Udine*, inferocito sul caso di quel disgraziato strillone come un cane su un osso, perfidia nel falsare i fatti. — Scrive:

« Perchè ha trovato, per sua disgrazia, chi lo difende pubblicamente dalle ripetute violenze contro gli agenti dell'autorità comunale... »

Non giova che una sentenza abbia riconosciuto, che — nel caso per cui lo si arrestò — quel povero diavolo non aveva né ripetuto né fatto violenza alcuna contro gli agenti; non giova che pertanto risultasse arbitrario, ille gale, l'arresto...

Giova però, per le persone ragionevoli, ripetere: che il *Giornale di Udine*, invece, difende le violenze contro i cittadini; e che il *Friuli* insorge e insorgerà sempre contro le illegalità, gli arbitrii, le violenze d'ogni sorta; ne sia poi passivo il primo ed il più misero dei cittadini.

E che questa è appunto una delle profonde insanabili divergenze fra il partito della forza, delle manette e del Dio-gendarme, e la Democrazia, che è il partito della libertà nella legalità.

Per finire — La crisi e « il voto » di « G ».

L'impareggiabile « G » della *Patria* — consultato, pare, telegraficamente

dall'on. Giolitti, ha dovuto uscire dal lungo riserbo, come l'esumato mar chese Visconti-Venosta, ed esprimere il suo autorevole parere.

Egli pertanto, dopo aver benevolmente dato lode di buoca condotta all'on. Giolitti, ed espresso la speranza che egli continui a far bene, dichiara:

« Il nostro voto per la soluzione della crisi, restringesi al conseguimento di una Amministrazione che nell'attuale momento politico, provveda alla continuità di un Governo liberale; dacchè un *Ministero di affari* non fu consigliato ».

Mi consta che l'on. Giolitti ha mandato un corriere di gabinetto all'illustre G., per ringraziarlo e assicurargli tutta la sua deferenza; oh! sa che non si possa ancora fare un *Ministero d'affari*?

Per finir di finire.

Il *Crociato*, invece, all'annuncio di un *Ministero Giolitti*, fa la smorfaccia del gatto cui si offra un piatto di peperoni sott'aceto.

— Sempre roba anticlericale — dice. E conclude:

« Meglio è attendere gli avvenimenti con lo svolgimento del nuovo drama (sic) giolittiano: a commedia finita o schiuseremo — di di moda! — o pianderemo ».

Siccome però è difficilissimo che Giolitti faccia il *Ministero* con Paganuzzi, Medolago e l'ebreo-gattolico Grosoli, al *Crociato* non resterà proprio che la *fiaba di consolation* di « schiari ».

Oservo solo che questo gesto è « di moda », sì, ma soltanto fra i piazzaiuoli anarchici, e riprovato da tutti gli altri.

IL COMMENTATORE.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

Compagnia d'opere Palombi

Ieri sera il solito successo. — Stasera, dunque la tanto attesa novità:

Il giro del mondo in 80 giorni — *Grandiosa Féerie in 12 quadri divisa in 4 atti Tolla dal romanzo di G. Verne, musica di M. B. Mariotti.*

Divisione dei quadri e degli atti.

Atto 1. - Quadro 1. Sala del Club eccentrico a Londra. - 2. L'istmo di Suez. - 3. Bungalo: presso una neopoli indiana. - 4. Neopoli indiana. - Atto 2. - 5. Sala dell'albergo a Calcutta. - 6. Una festa a Jeddo (Giappone). - 7. Taverna presso la stazione di S. Francisco. - 8. Stazione ferroviaria a Hearney. - 9. La scala dei Giganti presso Hearney. - Atto 3. - 10. Sala a bordo del vapore « *Henrich* ». - Atto 4. - 11. Sala dell'Hotel Adeschi Liverpool. - 12. Nuovo salone del Club eccentrico a Londra.

Distribuzione delle danze composte dal coreografo Torquato Bizzarri.

Quadro 2. Ballabile delle viaggiatrici, eseguito dall'intero corpo di ballo. - Quadro 4. Gran marcia ballabile per tutto il corpo di ballo in unione della signorina Bazzanello. - Quadro 7. Ballabile delle Odalische per le ballerine in unione della prima ballerina signorina Bazzanello. - Quadro 11. Tagliesina eseguita dalle signorine Bazzanello e Vanda. - Quadro 12. Daring in the barn. - Galoppo finale per l'intero corpo di ballo in unione della prima ballerina signorina Bazzanello e del buffo Berardi.

In questo spettacolo prenderanno parte più di 100 persone.

Dal decimo all'undecimo quadro il teatro resterà per un minuto all'oscuro per il cambiamento dello scenario.

Di questo spettacolo, dato recentemente a Padova con enorme successo, l'amica *Libertà* scriveva:

Il giro del mondo in ottanta giorni, non è una bazza che capita tutti i giorni. Ragione per cui il pubblico affollò numerosissimo l'arena il Garibaldi, e applaudì sempre con grande calore.

Lo spettacolo che ci ha allestito la compagnia Magnani Palombi è infatti meritevole dell'elogio migliore.

Da Londra all'istmo di Suez, dall'India a Calcutta, Da S. Francisco al Giappone, da Liverpool ancora a Londra, è un succedersi fantastico di quadri e di costumi veramente magnifici.

Ammiratissima e di grande effetto la scena della ferrovia del Pacifico.

Oltre a ciò la *féerie* ricavata con arte da uno di quei mirabili e pazzeschi zibaldoni di Giulio Verne, tien sempre desta l'attenzione dello spettatore.

L'azione ha un nesso e fila... fila anche troppo.

La musica è pure graziosa. Anche l'esecuzione non avrebbe potuto essere migliore.

Il Berardi che si rivelò anche attore efficacissimo, il Sacchi, il Palombi, la Magnani, e gli altri tutti, andarono a gara nel suscitare applausi fragorosi.

Anche i ballabili, opera del bravo coreografo Bizzarri furono applauditissimi.

I FIORI PER I MORTI

CALDERARA AUGUSTO giardiniere fiorista, Via Cavour, 15. — Grande assortimento fiori freschi — Corone a fiori secchi ed artificiali — Bulbi di vera provenienza Olandese per fioritura invernale e primaverile. — Prezzi modicissimi.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose **consultazioni**

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

DALLA CAPITALE INTORNO ALLA CRISI

Un ritardo... ferroviario — Si aspetta la parola di Sacchi — La condizionale dei socialisti luttatiani — L'esercizio ferroviario.

Le notizie sulla crisi si riassumono come segue:

Una mancata coincidenza ferroviaria ha impedito all'on. Sacchi di giungere ieri a Roma; sicchè solo oggi conferirà con Giolitti.

Volendo Marcora che sia noto il parere di Sacchi, si sono intanto sospese le pratiche di Giolitti per la composizione del Gabinetto.

Continuano però le varie trattative, finora pare con buon risultato.

Oggi stesso Giolitti potrà risolvere se accettare o no definitivamente l'incarico.

Il Re arriverà a Roma domani.

Turati e Bissolati avrebbero indicato le seguenti condizioni, in base alle quali i socialisti potranno dare l'appoggio al ministero Giolitti:

- 1. ingresso dei radicali al ministero;
- 2. riforma di politica interna, a cominciare dall'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, fino a creare una situazione di cose che permetta il libero svolgimento della lotta di classe;
- 3. riduzione delle spese militari;
- 4. abolizione del domicilio coatto.

Per le ferrovie Giolitti sarebbe favorevole senz'altro all'esercizio governativo.

Quindi si accredita l'indiscrezione di Alessio al portafoglio delle finanze, riprendendoci la sua poderosa campagna per l'esercizio di Stato.

MERCATALI dir. propr. respons.

Ricerca d'operai

Nei lavori di riparazione stradale e di sgombrò dei rughi (rivoli) nel tronco di Tarvis-Melburghezzo si fa ricerca d'un centinaio e più di operai manovali, verso compenso di cor. 2.40 a 2.80 per giorno lavorativo.

Rivolgersi all'impresa G. B. Micossi a Seinfritz.

PRESSO IL NEGOZIO GIUSEPPE HOCKE

in VIA MERCATOVECCHIO

in occasione della Commemorazione dei Morti trovasi uno svariato assortimento di

CORONE MORTUARIE

nastri, croci di ghisa per Cimitero ecc. ecc.

e prezzi di massima convenienza.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17 (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

- Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 %
- a Conto Corrente
- a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

CASA D'AFFITTARE

La Casaccola trovata d'affittare una casa indicata per uso osteria. Per trattativa rivolgersi in Casaccola al sig. Sant Francesco.

LIQUIDAZIONE

STOFFE D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per algora e per uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzo di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 p. %

Piazza Vittorio Emanuele vicino al Caffè Corazza Via Belloni 1° piano

ANNO XVII ANNO XVII

Collegio Convitto Spessa

CASTELFRANCO VENETO Scuola Tecnica Regia — Ripetizione giunioriale — Scuole elementari. Rotta annua L. 330

Avviso

Per chi può avere interesse si fa noto che le Fornaci di Rubignacco (Cividale) attivano una stazione telefonica con recapito presso il Cambio Valute G. Conti di Udine per le commissioni e comunicazioni da trasmettere alle fornaci stesse.

Cerotto Bertelli (ARNIKOS) meraviglioso rimedio contro i DOLORI alle RENI prodotti dalla gravel-danza. Dolore al lombi. Sciafca - Affanno - Asma. 1/2 cerotto L. 1. — due cerotti L. 1.50. Società ALBERTELLI & C. Milano

Se volete guarire l'impotenza, Debolezza virile e sterilità senza conseguenze Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca, Specialista, Vicolo San Zeno N. 6, p. I, Milano. Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 18. (Segretezza)

Buona usanza. Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di Felicità Salvadori: Romano Antonio lire 1. Al Brigando Ospizio Cronisti in morte di Vittorio Cominotti: Caterina Fioritto e Eugenio Pignat lire 1.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI SVILUPPO della BARBA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO
Dichiarata da esimi Medici di VERA AZIONE TERAPEUTICA
INGONTESTABILMENTE UTILE ALLA RIGENERAZIONE dei SULFI PILIFERI.

L'acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con un numero di purissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un riparo e un nutrimento e un aiuto al ricambio e al rinnovamento della cute dei capelli e un aiuto alla caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e sensibili facendosi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o signori di famiglia, usate dell'acqua e chinina-migone per i vostri figli, i vostri fratelli, i vostri amici, e vedrete sempre continuarsi l'uso e loro ammirazione una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli scarsi e spuntati dovrebbero usare l'acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della caduta definitiva dei capelli e di vedersi imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

L'acqua Chinina-Migone tanto profumata, che inodora, ed al petrolio, non si trova in commercio, ma solo in fiaschi da Lit. 0,75, 1,50 e 3,00. Le bottiglie grandi per uso delle famiglie a Lit. 0,90, 1,80 e 3,60. Distributore: CH. A. J. S. S. Profumieri e Droghieri, Milano.

Il deposito per questo prodotto si trova in Udine, via S. Maria, 25, per le altre città. 60.

Il deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 18 - Milano.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

Brunitore istantaneo per lucidare oro ARGENTO - RAME PACFON OTTONE - ecc.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Bullato ogni pericolo di caduta di persone di altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adattato dalle P. e. P. Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli
Milano - Via Dante, 10 - Milano.

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Mareo Bardusco
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
3
Vermouth ed Blixir Neco Vernica
con le dilatazioni di stomaco e di epigastro, ecc.
Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

Rubrica utile per i lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Udine	da Udine a Udine
O. 4.40	D. 4.45	O. 4.40	D. 4.45
A. 8.20	O. 5.10	D. 7.58	O. 5.10
D. 11.25	O. 10.45	O. 10.35	O. 10.45
O. 18.20	O. 14.10	D. 17.10	O. 14.10
M. 17.30	O. 18.37	O. 17.35	O. 18.37
D. 20.23	M. 23.35	O. 17.35	M. 23.35
da Udine a Pontebb.	da Pontebb. a Udine	da Udine a Udine	da Udine a Udine
O. 6.17	O. 4.50	D. 7.58	O. 4.50
D. 7.58	D. 8.28	O. 10.35	D. 8.28
O. 10.35	O. 14.39	D. 17.10	O. 14.39
D. 17.10	O. 18.55	O. 17.35	O. 18.55
O. 17.35	D. 18.39	O. 17.35	D. 18.39
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Udine	da Udine a Udine
O. 8.30	A. 9.25	D. 8.00	A. 9.25
D. 8.00	M. 9.00	M. 15.42	M. 9.00
M. 15.42	D. 10.45	O. 17.25	D. 10.45
O. 17.25	D. 21.25	O. 17.25	D. 21.25
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Udine	da Udine a Udine
M. 9.00	M. 9.45	M. 10.12	M. 9.45
M. 10.12	M. 10.58	M. 11.40	M. 10.58
M. 11.40	M. 12.35	M. 12.05	M. 12.35
M. 12.05	M. 17.15	M. 12.05	M. 17.15
M. 12.05	M. 22.00	M. 12.05	M. 22.00
da Casarsa a Portog.	da Portog. a Casarsa	da Udine a Udine	da Udine a Udine
A. 9.25	O. 8.21	O. 9.15	O. 8.21
O. 14.31	O. 13.10	M. 14.35	O. 13.10
O. 18.87	O. 20.11	O. 18.40	O. 20.11
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa	da Udine a Udine	da Udine a Udine
O. 9.15	O. 8.15	M. 14.35	O. 8.15
M. 14.35	O. 13.15	O. 18.40	O. 13.15
O. 18.40	O. 17.30	O. 18.40	O. 17.30

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzolo, Mortegliano, Castione - Recapito allo Stadio al Cavallino, via Posolle. - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bexiole, Recupito, Albeigo, Roma, via Pascolo e stallo e Al Napolitano, ponte Posolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favia, Palmanova - Recapito a Albeigo d'Italia. - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faccia, Astimis - Recapito a Al Telegrafo. - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroigo, Sedagiano - Recapito a Albeigo d'Italia. - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Trivignano, Mortegliano, Udine - Recapito allo Stadio Panizza. - Sub. Grazzano. - Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Cotazione media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 ottobre 1903

RENDITA 5%	108 36
4 1/2%	101 38
3 1/2%	101 88
3%	74
Azioni	
Banca d'Italia	1078
Ferrovie Meridionali	874 60
Mediterranea	471 60
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebb.	507
Meridionali	348
Mediterranea 1%	504 25
Italiana 3%	358 75
Città di Roma (4% oro)	504 25
Cartelle	
Fondazioni Banca Italia 4%	508
4 1/2%	506 60
Cassa R. Milano 4%	510
5%	518
Int. Ital. Roma 4%	507 50
Idem 4 1/2%	519
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	96 83
Londra (sterline)	25 09
Garanzie (marchi)	122 94
Austria (corone)	104 85
Pietroburgo (rubli)	265 37
Rumania (lei)	92 15
Nuova York (dollari)	5 13
Yokohama (lire turche)	28 88

Borsa di Milano 26 Ottobre

Rend. It. 5 1/2%	103.45
Id. fine mese	103.50
Id. 11. 4 1/2%	101.37
Id. 8 1/2 0/0	101.87
Id. 3 1/2	74
Banca Generale 5%	58
Id. 4 1/2	1078
Commerciale 7 1/2	772.50
Credito Ital. 5 1/2	578
Fer. Merid. 6 1/2	692
Mediterranea 4 1/2	406
Francia 99 87	99 87
Londra 25.11	25.11
Germania 123	123
Swizzera 95 67	95 67
Nav. Gener. 491	491
Pop. B. Ital. 508	508
Raff. Zuc. 915	915
Launf. Ross. 1833	1833
Id. Cantoni 535	535
Contr. Ven. 198	198
Obb. Mer. 342.25	342.25
Id. n. 3 0/0	859
Cot. Venez. 277	277
Acc. Terni 1880	1880

Chiusura di Parigi 26 Ottobre

Serbie 4%	100
Argentina 19 0	79 20
Brazil 5 0/0	90 95
4 0/0	30 35
Sonoviove	175
Rio Tinto	1271
Credito Legno	1102
Metropolitaine	484
Thomson Houss.	654
Saragozza	316
Nord Espagne	246
Andalouze	179
Chantiers	58
De Beers	494
Esstrand	76
Goldfields	130
Geduld	152
Rand Mines	235
Roadepoort	197
Village	78
Cape Copper	78
Robinson	242
Tharsis	108
Transvaal	108

Al'Ufficio Annucci del Friuli si vendono:

Sticci-Jina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticantile a. Longega a lire 8 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi

AMIDO BORACE BANFI

Tramvia a vapore:

da Udine a S. S. T. Daniele	da S. S. T. Daniele a Udine
8.15 8.40 9.10	7.30 8.35 9.00
11.20 11.40 13.00	11.10 12.25
14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30
17.35 18.00 19.20	17.90 18.45

TORD-TRIFE

Infallibile distruttore dei topi, serot, falpe. - Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la peste badesa ed altri preparati. Vengono a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza danneggiare il mallo.

della Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie del vanto, soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

La Stagione - "La Saison", il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 86 figurini colorati e all'acquasella.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Penicamina a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori famigliari.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.-	4.50	2.50
Grande	9.-	5.-	3.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini del corso da ogni mese, in 24 pagine, con illustrazioni, modelli e disegni per tagliare e colorare dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per famiglie, dedicato a svaghi, a giochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50.

Per associarsi, dirigersi all'Ufficio Periodico-Hoeppli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di vaglio gratis a chiunque li chieda.

La Ricciolina

era arricchita inespugnabile dei capelli preparata da F.lli RICCI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto vi sia stato in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questo restino splendidamente arricchiti restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli appositi arricchitori appositi a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perché questa ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **morvavigina**.

ACQUA D'ORO

preparata dalla Frau Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo dorato** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, perché col'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore **biondo dorato**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Esters, poiché la più onnica, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alle bottiglie, elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio - Via Cavour

Prezzi poi Municipi, Sonole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 1903-04

100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilog. 2.600)	L. 1.70
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.70
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id.	» 0.30
100 Fogli carta greve form. 4° leon id.	» 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca	» 0.40
100 Fogli carta notarile greve rigata	» 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni	» 0.40
Una grossa (144) penne acciaio fine	» 0.80
Una grossa portapenna armati in ferro	» 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25
Una scatola gesso	» 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50

Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

A richiesta campionario degli articoli